

Pane e nutella con **Zucchero** (e Castagnaccio con Bocelli)

Marco Macchiarini, odontoiatra toscano, grazie alla sua 'passionaccia' per la musica fonda 'The sugar night band', in onore dell'amico Zucchero. In questo modo i più grandi nomi della musica leggera italiana ed estera vengono ospitati ogni anno a Forte dei Marmi per cantare, insieme a lui, le canzoni della rockstar emiliana di **Marco Vestri**

Ifan lo chiamano Zucchero o Sugar Fornaciari. Lui invece usa il nome di battesimo: “Le merende a pane e nutella fatte con Adelmo a casa di mia madre, restano indimenticabili”. Marco Macchiarini, musicista odontoiatra di Forte dei Marmi è un fiume in piena e, mentre aspetta di aprire il suo studio, racconta: “La ‘passionaccia’ per la musica è tutta colpa di mio nonno, un fisarmonicista che suonava con l’orchestra.

“Adelmo l’ho conosciuto quando facevo il primo liceo e lui si era trasferito con la famiglia da Reggio Emilia a Forte dei Marmi”

So suonare il sax, la chitarra e canto ma, mi creda, non sono un medico pentito. Amo il mio lavoro, diventare dentista è sempre stato il mio obiettivo e ce l’avevo geneticamente nel sangue visto che il dentista lo faceva anche uno zio che mi ha insegnato la professione”.
Prosegue l’odontoiatra: “Adelmo



l’ho conosciuto quando facevo il primo liceo e lui si era trasferito con la famiglia da Reggio Emilia a Forte dei Marmi. Aveva sempre quel forte accento emiliano tanto che, quando veniva a prendere il caffè a casa mia, diceva ‘passam al zuchèr’. Il suo soprannome, Zucchero, è nato proprio per questo. Lui all’inizio non amava quel nomignolo, ma poi gli ha portato fortuna”.





3



4



7

Il dottor Macchiarini al Forte lo conoscono tutti e mentre mi risponde riesce anche a parlare con due amici al cellulare. Continua: “Con Adelmo abbiamo cominciato a suonare nelle cantine e nel 1968 abbiamo fondato ‘I Duca’ la nostra prima band musicale. Lui, poi, ha preso la sua strada e io sono rimasto il suo fan n°1. Nel 1993 ho deciso di organizzare a Forte dei Marmi una band e una manifestazione musicale in suo onore: ‘The sugar night’. Un successo strepitoso: la mia band sul palco insieme a Zucchero a cantare pezzi nuovi e vecchi dei suoi album più famosi. Con ospiti prestigiosi italiani e stranieri”.

**“Con Adelmo
abbiamo cominciato
a suonare nelle cantine
e nel 1968 abbiamo fondato
‘I Duca’ la nostra prima
band musicale”**

Un momento di pausa e il dentista riparte: “Nel 1995 a Parma prima di un suo concerto, Zucchero manda via tutti dalla sua stanza, giornalisti e curiosi, perché voleva concentrarsi. L’unico che è rimasto dentro con lui sa chi era? Il sottoscritto. E come potrò mai scordarmi di quando sul palco abbiamo cantato ‘Senza una



5



6

donna’ in tre: io, lui e Paul Young. Con lui sul palco ti senti un principe ed è un vero amico. Mi ha anche invitato a Bologna a festeggiare i suoi 40 anni: prima abbiamo cantato con Brian Mey, il bassista dei Queen, poi compleanno e cena”.

Il dottore però non dimentica mai la sua vera missione: “Adelmo, qualche volta, l’ho anche aiutato a curarsi i denti, mentre chi ho veramente salvato da un flop è Giorgio Panariello che, per il mal di denti, mi ha convocato d’urgenza a Ferragosto prima di una serata

In queste pagine: 1 e 4) Marco Macchiarini con Zucchero in concerto. 2) Prima-band 1968, Marco primo a sinistra accanto a Zucchero con il gilet. 3) Marco con Zucchero e Paul Young. 5 e 6) Duetto “Miserere” con Andrea Bocelli. 7) In studio con Giorgio Panariello.

alla Versiliana. Con la storia della musica ormai conosco tutti e, sempre per amicizia, sono diventato anche il dentista di Andrea Bocelli. Andrea lo conosco da circa 20 anni. Zucchero, nel 1992, mi fece ascoltare ‘Miserere’ cantata da un tenore sconosciuto, un certo Bocelli: uno spettacolo. Pensi che ora quando Andrea va in tournee, dopo ogni concerto mi manda una mail in cui mi dice che è stato bravo e si è meritato una bella fetta di castagnaccio fatto da mia madre Carla”.

La musica è una passione sempre presente nella vita del dottor Macchiarini, anche nei momenti più strani. Come durante la partita di hockey tra il Forte dei Marmi e il Correggio. Nel palazzetto dello sport risuonò l’inno della squadra avversaria, scritto da Ligabue. Il Forte non aveva un inno? “Nessun problema: ho subito composto ‘È rossoblù’ che è diventato quello ufficiale della nostra squadra”. ■

www.thesugarnight.it/index.html